

Collare

alta Valle Camonica



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/7r020-00008/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/7r020-00008/>

CODICI

Unità operativa: 7r020

Numero scheda: 8

Codice scheda: 7r020-00008

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00658614

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana di Valle Camonica

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: collare

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: allevamento

Tipologia specifica: stalla e pascolo

Quantità: 1

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: canàula

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27057

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017202

Comune: Vione

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: scuola

Qualificazione: elementare

Denominazione: Scuola Elementare Tenente Angelo Tognali

Indirizzo: Via Tognali, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: d'archivio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Lombardia

Provincia: BS

DATA

Data uscita: 1987 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2007

Collocazione: Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

Numero: MEV01-0007

Transcodifica del numero di inventario: MEV010007

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: autorealizzato

Denominazione: alta Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Vione

Modalità di fabbricazione/esecuzione

Il collare è stato ricavato da un frammento di un ramo di nocciolo tagliato scortecciato, intagliato, forato alle estremità e curvato. La chiave, anch'essa ottenuta da un frammento di un ramo di nocciolo, è stata tagliata, scortecciata e lavorata d'intaglio

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE [1 / 2]

Datazione: sec. XIX fine-sec. XX inizio

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE [2 / 2]

Datazione: sec. XIX fine-sec. XX inizio

Motivazione della datazione: informazioni raccolte sul terreno

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno di nocciolo

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ intaglio/ curvatura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 29

Larghezza: 34

Specifiche

larghezza collare cm 27.5

altezza fori cm 3.5

larghezza fori cm 2

altezza chiave cm 3

lunghezza manico chiave cm 9

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'oggetto è formato da un unico pezzo di legno ricurvo a forma di "U" capovolta alle cui estremità sono stati ricavati due fori rettangolari nei quali s'inserisce una chiave di chiusura. Lo spessore del collare si assottiglia notevolmente man mano ci si avvicina alla curvatura. Lungo la superficie esterna del collare sono rimaste tracce di corteccia così come

lungo la chiave. Lungo la superficie interna del collare invece vi è un'evidente patina di sporco

Notizie storico-critiche

G.B. Muzzi (2003, vol. II, p. 73) ci informa che la capacità manuale e l'inventiva nell'utilizzo del legno non aveva confini nella società montanara. Con una lista di legno di frassino si poteva ottenere un collare sottoponendola a una "forgiatura" a caldo; il problema della chiusura era risolto con una chiave di legno costituita da un cavicchio di legno opportunamente sagomato alle punte e infilato in due asole o fori di legno praticate con lo scalpello alle estremità dell'arco.

Il maestro Dino Marino Tognali ci informa che, solitamente, erano le donne a governare la stalla.

Fonti di documentazione: 3/ 5

USO

Funzione: Mettere al collo di capre, pecore e vitelli per legarli alla mangiatoia/ Per l'inserimento del campanaccio

Modalità d'uso

L'oggetto veniva infilato dall'alto attorno al collo dell'animale e chiuso sotto il collo mediante una chiave che veniva inserita nei due fori ottenuti alle estremità dell'oggetto. In tale chiave veniva fatto passare la piccola cinghia di sostegno del campanaccio

Occasione: Uso quotidiano

Collocazione nell'ambiente: Stalla

Cronologia d'uso: sec. XX inizio-1987

UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini e donne

Area geografico-culturale: alta Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007/ 07/ 15

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante. Rari fori da tarlo in prossimità delle estremità del collare e lungo la chiave

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Data acquisizione: 1987

Note: fonte: Tognali Dino Marino

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_7r020-00008_IMG-0000038211

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MEV010007

Note: 2007/ Viola Pamela

Nome del file originale: MEV010007.JPG

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni delle genti della montagna bresciana

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: vol. II/ p. 73

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI

Nome dell'informatore: Tognali Dino Marino

Data di nascita: 1928/12/30

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: maestro elementare in pensione

Varie: residente a Vione/ coniugato/ intervista effettuata nel 2007

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Comunità Montana di Valle Camonica

Nome: Viola, Pamela

Funzionario responsabile: Morandini, Lucia